

Coldiretti Rovigo in dialogo con il Parlamento Europeo



6



INCONTRI ISTITUZIONALI

10



TUTTOFOOD

25



CAMPAGNA AMICA

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE



GENAGRICOLA
1851



COLDIRETTI

CA
CONSORZIO
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo



we are connected

**DEERE
DAY**

15 | 07 | 2023

Genagricola 1851

LA PIÙ GRANDE AZIENDA AGRICOLA IN ITALIA



#stayconnected

Ca' Corniani
Terra d'avanguardia

TI ASPETTIAMO a CA' CORNIANI

Strada SP62, 28 | CAORLE | VENEZIA

IN ESCLUSIVA



VIENI CON IL TUO J.D.
DIVENTA UN
DEERE DRIVER



+ 100
John Deere
connessi



+ 50
brand
espositori



+ 30
cantieri
in campo



X9
+ barra
14 m



www.bassan.com



Terra Polesana

4

EDITORIALE DIRETTORE

8

NUOVO EMENDAMENTO TEA

10

TUTTOFOOD

12

CORSO SELETTORI NUTRIE

20

EPACA

23

FISCALE

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXII

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 20/06/2023

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

LA SFIDA DELLA SICCIÀ CI ATTENDE, NON POSSIAMO PERDERLA

Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo



La tropicalizzazione del clima, con crescita delle temperature, sfasamenti stagionali e, soprattutto, con la grave crisi idrica che colpisce il nostro territorio, accanto, nel contempo, ad eventi atmosferici violenti e rovinosi, è una condizione con cui dobbiamo fare i conti. Una situazione che richiede risposte nel breve periodo ed al tempo stesso esige decisioni ed interventi che portino a soluzioni strutturali.

Nelle ultime settimane le precipitazioni, talvolta violente, hanno contribuito ad innalzare il livello dei fiumi ed a rimpinguare le falde, ma non possiamo per questo ignorare la reale situazione che non solo l'agricoltura, ma la società tutta si trova ad affrontare, con periodi alternati di siccità ed episodi di maltempo catastrofici. Abbiamo davanti ai nostri occhi le terribili scene che fanno devastato l'Emilia Romagna. Un'immagine già vista ed alla quale, purtroppo, dovremo fare l'abitudine. Lo scorso inverno ha lasciato l'Ita-

lia del nord a secco, con precipitazioni al di sotto della media, dopo un 2022 in cui era caduto il 30% di pioggia in meno. Le imprese agricole si trovano a fronteggiare un'emergenza siccità che vede la situazione più drammatica proprio nel bacino della Pianura Padana, dove nascono quasi un terzo dell'agroalimentare Made in Italy e la metà dell'allevamento. La mancanza di precipitazioni sta condizionando le scelte delle aziende agricole ed il futuro stesso della nostra agricoltura e dell'economia del territorio.

Tutto questo ci fa comprendere quanto determinante sia il rispetto del territorio da parte di ciascun cittadino e da parte del sistema produttivo in genere. E, soprattutto, ci permette di interpretare correttamente il ruolo degli agricoltori, assoluti custodi della terra e della sua biodiversità, che rappresenta un bene inestimabile per tutti e, nondimeno, per le generazioni future.

Comprendiamo quanto la risorsa

idrica non debba andare sprecata, anzi raccolta nei momenti in cui le precipitazioni sono importanti, per consentire il reimpiego dell'acqua nei periodi di carenza e maggior necessità. In tale senso, gli invasi non possono che essere considerati come una soluzione d'obbligo per il futuro non solo dell'agricoltura, ma della stessa vita degli animali e, naturalmente, dell'uomo.

Quella della siccità, quindi, è una grande sfida, che non possiamo permetterci di perdere. Per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità ed affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare, la ricerca agraria ha oggi a disposizione nuove tecnologie di miglioramento genetico, che permettono di riprodurre in maniera precisa i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, raggruppate sotto la denominazione Tea (Tecnologie di evoluzione assistita). **Tecniche che non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta, di cui parliamo più diffusamente in un servizio all'interno della rivista.**

Un processo evolutivo che consentirà una sempre maggiore sostenibilità delle filiere agroalimentari, ma in particolare permetterà agli agricoltori di poter contare su alternative efficaci per ridurre gli input chimici e l'impatto sulle risorse naturali. Una soluzione a senso unico, che ci permetterà di essere autonomi ed al tempo stesso di produrre in termini di sostenibilità ambientale e sociale, nonché di sicurezza alimentare e benessere animale.

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



**Iscriviti e scopri i servizi:
<https://socio.coldiretti.it>**

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni
contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**

COLDIRETTI ROVIGO A BRUXELLES PER LA VISITA ISTITUZIONALE

Salvan: "Giusto conoscere come funziona l'UE e prendere coscienza di come lavorano i parlamentari italiani"

A cura di Alessandra Borella



Come funziona l'Unione Europea? Cosa si sta decidendo in questo momento in fatto di agricoltura? A queste e molte altre domande Coldiretti Rovigo ha cercato di dare una risposta durante la visita istituzionale del consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo, guidato dal direttore Silvio Parizzi e dal presidente Carlo Salvan, grazie all'ospitalità dell'europarlamentare Paola Ghidoni. Presente anche il rappresentante del settore pesca Alessandro Faccioli. Il viaggio è stato condiviso con diversi sindaci del territorio polesano: Anna Marchesini di Melara, Lucia Ghiotti di Salara, Natale Pigaiani di Giacciano con Baruchella, Egipto Marchetti di Ceregnano, Luca Prando di Lusia, Lara Chiccoli di Bergantino, Pierpaolo Barison di Villadose; con loro anche Enrico

Ferrarese presidente della Provincia di Rovigo.

Il programma del viaggio. Il primo appuntamento è stato con l'europarlamentare Paola Ghidoni sul tema dell'agricoltura, in occasione di un convegno con funzionari italiani del Parlamento Europeo, di Coldiretti Bruxelles e della Rappresentanza d'Italia

presso l'Ue. Sono stati trattati i temi caldi che riguardano l'agricoltura, in particolare i dossier che sta seguendo l'europarlamentare polesana in Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo. È seguita la visita della sede della Regione Veneto a Bruxelles, sempre assieme all'on. Ghidoni, per un incontro con i funzionari e, infine, una tappa all'ufficio di rappresentanza di Coldiretti. Il secondo giorno il gruppo ha fatto visita al Parlamento, con la presentazione da parte di un funzionario italiano dell'attività istituzionale. Infine, l'esperienza belga, con la visita all'Emiciclo ed al museo interattivo del Parlamentarium.

L'on. Ghidoni ha accolto i visitatori ringraziandoli per la presenza: "Il territorio polesano merita più attenzione e sostegno e, soprattutto, meritano tutele le sue specificità e le eccellenze che è in grado di produrre. La presenza di una delegazione così qualificata di rappresentanti delle categorie e delle istituzioni locali è utile e darà frutto. La loro visita a Bruxelles non consente banalmente





di prendere contatto con uffici e strutture, ma soprattutto di cogliere ed interpretare le funzioni e le dinamiche di un sistema così vasto. C'è un apparato burocratico con cui bisogna fare i conti. Conoscerne le logiche è fondamentale per raggiungere obiettivi comuni e provare ad incidere davvero sui processi decisionali, che altrimenti siamo costretti a subire dall'alto. Sentire la vicinanza dei cittadini e dei rappresentati dei territori che abbiamo il mandato di difendere, poi, ci sprona a fare di più e meglio. Per questo ringrazio di cuore tutti i componenti della delegazione. Sono e sarò sempre dalla loro parte".

I tanti temi cari a Coldiretti oggetto di lavoro nei dossier dell'europarlamentare Ghidoni. Tra questi la battaglia sulla revisione dell'uso dei fitosanitari, ma anche il regolamento che riguarda il progetto "Ripristino della natura", che riguarderà sia gli ambienti agricoli che marini. **Parizzi, direttore di Coldiretti,** ci ha tenuto a sottolineare come il lavoro sindacale si sia sempre svolto a livello Paese, ma anche a Bruxelles,

dove la rappresentanza dell'Associazione dei coltivatori diretti tiene sempre le antenne alte. Si è creata un'identità di lavoro a respiro europeo, che prevede una strategia sindacale da sempre al centro dell'agenda di Coldiretti.

Il presidente Salvan durante uno degli incontri, alla presenza di Stefano Verrecchia, rappresentante permanente aggiunto ed ambasciatore al Coreper I, alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, Luca Gaddoni e Giovanni Missanelli della rappresentanza di Coldiretti a Bruxelles e Filippo Pozzi policy advisor del gruppo Identità e Democrazia, è intervenuto per spiegare le perplessità italiane su alcune decisioni dell'Europa. "L'agricoltura italiana, oggettivamente, non può confondersi con le altre e ci troviamo di fronte a diverse minacce, tra cui il perico-

lo della scomparsa delle produzioni di qualità e la frontiera del possibile arrivo sulle nostre tavole del cibo sintetico o artificiale. Abbiamo visitato palazzi molto importanti, abbiamo toccato con mano la dimensione della politica europea che si costruisce a Bruxelles, ma dobbiamo imparare a sentirci appartenenti a questo mondo, non solo di facciata, ma anche di sostanza. Siamo uno dei Paesi fondatori e questo ci impone la responsabilità di occuparci sempre più e meglio di quanto accade in Europa. Questo anche per contrastare provvedimenti caratterizzati da ideologia eccessivamente ambientaliste che non considerano le peculiarità e le caratteristiche dell'agricoltura italiana. Ecco quindi l'importanza di presidiare costantemente sia a livello sindacale che istituzionale l'attività comunitaria, i cui effetti ricadono poi sulle nostre singole



aziende".

"Viaggio con contenuti di assoluta rilevanza per gli amministratori - ha concluso il **presidente della Provincia di Rovigo, Ferrarese** -, utile ai Comuni per chiarire dinamiche e opportunità e utile in particolare per la Provincia al fine di conoscere strumenti utili per svolgere al meglio il ruolo di guida, coordinamento e sintesi nello sviluppo e nella crescita del territorio polesano. Un ringraziamento all'europarlamentare onorevole Paola Ghidoni per l'iniziativa e a Coldiretti Rovigo".

NUOVO EMENDAMENTO TEA, TECNICHE DI MIGLIORAMENTO GENETICO

Arrivato l'ok per la sperimentazione in campo

A cura del settore Tecnico di Impresa Verde Rovigo

È stato approvato all'unanimità dalla Commissione Agricoltura della Camera l'emendamento che consentirà la sperimentazione sul campo delle Tecniche di evoluzione assistita. Il via libera riguarda il testo di un emendamento al decreto legge Siccità; il primo firmatario del provvedimento è Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura della Camera. Si tratta della prima legge europea: l'Italia è la prima nazione che legifera esplicitamente in materia.

Le Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) sono tecniche di miglioramento genetico che consentirebbero di ottenere piante resistenti ai patogeni e agli effetti dei cambiamenti climatici,

accrescendo quantità e qualità delle produzioni.

La dirigenza di Coldiretti Rovigo, durante le assemblee di sezione e zona, aveva spiegato la posizione della nostra associazione in merito: accogliamo quindi con favore l'approvazione dell'emendamento, in quanto le Tea permettono la riduzione dell'uso di fitosanitari e acqua e sono una risposta efficace anche all'emergenza climatica in corso che stiamo vivendo nelle campagne. Le Tea non sono gli Ogm, come abbiamo già spiegato durante gli incontri: **nel caso degli Ogm**, si tratta di piante il cui Dna ha subito una manipolazione in laboratorio, con l'inserimento di geni di provenienza esogena, ad esempio da altre specie vivente.

Nel caso delle Tea, le mutazioni sono indotte utilizzando geni che provengono dalla stessa specie. Mutazioni indistinguibili e ottenute grazie all'editing genetico, **in tutto e per tutto identiche a quelle che si originano in natura.**

Il 5 luglio la proposta della commissione sulle Tea. "Per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare, la ricerca agraria - sottolinea il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, che recentemente si è recato a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali per accelerare la presentazione del nuovo quadro regolamentare per lo sviluppo delle nuove tecniche di selezione genomica, che distingua nettamente i vecchi ed obsoleti ogm dalle tecniche di evoluzione assistita - ha oggi a disposizione nuove tecnologie di miglioramento genetico che permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, raggruppate sotto la denominazione Tea (Tecnologie di evoluzione assistita)".

"È necessario che la spinta a livello italiano - aggiunge Prandini - sia seguita immediatamente dal livello europeo. Nel corso delle diverse interlocuzioni con europarlamentari europei, espressione di tutti i gruppi politici, e dei Direttori generali della DG Agricoltura e della DG Salute della Commissione Ue, Coldiret-





ti ha anche ribadito di ritenere inaccettabile che questa proposta venga utilizzata dal Vice presidente della Commissione Frans Timmermans per spingere soprattutto il Parlamento euro-

peo ad approvare norme ideologiche e prive di basi scientifiche come quella sul Ripristino della natura o sulla riduzione dell'utilizzo dei pesticidi". "Al fine di continuare nel per-

corso intrapreso verso una sempre maggiore sostenibilità delle filiere agroalimentari, gli agricoltori - conclude Prandini - hanno bisogno di alternative efficaci per ridurre gli input chimici e l'impatto sulle risorse naturali. Negargli questa possibilità obbligandoli allo stesso tempo ad una netta riduzione degli strumenti di difesa dalle fitopatologie, significa - conclude Prandini - mettere a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare in Ue e nel mondo e aumentare le importazioni da paesi terzi che non rispettano le nostre stesse norme in termini di sostenibilità ambientali e sociali, nonché di sicurezza alimentare e benessere animale".

Strada Dell'Alpo, 105/C - Verona
Tel. 045 502623 - Fax 045 8279610

Agri Verde s.r.l.

info@agri-verde.it
www.agri-verde.it

 Lonardi Daniele 346 3766546

NUOVO
Massey Ferguson serie 8S



MASSEY FERGUSON



segui le nostre offerte e
la vetrina dell'usato su
www.agri-verde.it



FALSO MADE IN ITALY SUPERA I 120 MILIARDI

Un danno alle denominazioni venete che vale oltre 20 miliardi di euro



L'industria del falso Made in Italy a tavola è diventato un problema planetario, con il risultato che per colpa dell'italian sounding nel mondo - stima la Coldiretti - oltre due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi, senza alcun legame produttivo ed occupazionale con il nostro Paese. In testa alla classifica dei prodotti più taroccati ci sono i formaggi, a partire dal Parmigiano Reggiano e dal Grana Padano, con la produzione delle copie che ha superato quella degli originali. Un fenomeno diffuso soprattutto nel Sudamerica, dove peraltro rischia di essere ulteriormente spinto dall'accordo di libero scambio Mercosur, che obbliga di fatto Parmigiano e Grana a convivere per sempre con le "brutte copie" sui mercati locali, dal Parmesan al Parmesano, dal Parmesao al Reggianito fino al Grana.

Un danno che vale oltre 120 miliardi per l'agroalimentare anche sulla spinta della strana "alleanza" tra Russia e Usa che, divise dalla guerra in Ucraina, si classificano rispettivamente come il Paese dove le produzioni tricolore taroccate sono cresciute e di più nell'ultimo anno e quello in cui registrano i più elevati fatturati. È l'allarme lanciato da Coldiretti in occasione di Tuttofood a Milano dove nello spazio della Coldiretti al Padiglione 1 - Stand A13-D34 è stata inaugurata la prima esposizione della top ten del Made in Italy tarocco a tavola con la classifica delle più grottesche imitazioni delle specialità nazionali scovate in tutto il mondo che tolgono spazio e valore sui mercati ai veri prodotti tricolori.

"Sotto assedio le tipicità del Veneto - commenta Coldiretti - regione che solo nel comparto del cibo conta certificazioni che realizzano un fatturato di 3,70 mld di euro. La produzione regionale annovera 18 Dop, 18 Igp e 5 specialità tradizionali garantite a cui si aggiungono i primati del vino con 14 Docg, 29 Doc e 10 Igt tutti ambasciatori identitari del territorio e che rappresentano un tutt'uno con l'offerta turistica regionale. Secondo i dati elaborati da Coldiretti Veneto il valore delle imitazioni si aggira intorno ai 20mld con le brutte copie del Prosecco rintracciate nel mondo".

"Il contributo della produzione agroalimentare Made in Italy a denominazione di origine alle esportazioni e

alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore con un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di una priorità per la nuova legislatura" poiché "ponendo un freno al dilagare dell'agropirateria a tavola si potrebbero creare ben 300mila posti di lavoro in Italia".



ALLEANZA TRA AGRICOLTORI E INDUSTRIALI CONTRO I CIBI DI LABORATORIO

A cura della Redazione



Una grande alleanza tra agricoltori, allevatori, pescatori, industria alimentare, cittadini, politici e scienziati per alzare una barriera e impedire così l'ingresso in Italia del cibo sintetico. Che poi cibo non è, ma un prodotto molto più simile ai farmaci.

Ancora una volta Coldiretti ha fatto centro e alla giornata di apertura di TuttoFood a Milano ha acceso i riflettori su quello che oggi è il tema più sensibile per l'agroalimentare italiano e non solo. **L'impatto devastante dei prodotti alimentari realizzati in laboratorio non si limita alla filiera, ma coinvolge il sistema economico e sociale del nostro Paese e dell'Unione europea.**

Ed al fianco della Coldiretti si è schierata anche l'industria alimentare nazionale. "Il cibo artificiale - ha spiegato nell'intervento di apertura, Gesmundo - rappresenta un attacco al modello europeo dell'agroindustria che fa della distintività il driver, ma colpisce in particolar modo l'Italia portabandiera della distintività e della capacità dell'industria di valorizzare la tipicità della produzione nazionale".

Il bioreattore non coltiva nulla. "La battaglia - ha aggiunto Gesmundo - sarà difficile, perché chi gestisce il business miliardario è pronto a mettere in campo consistenti risorse finanziarie per investire in particolare sul marketing. Una battaglia che "o si vince tutti insieme o si perde tutti insieme".

I professori universitari, sia sul fronte economico che medico, hanno evidenziato i rischi di prodotti che proprio perché più vicini ai farmaci che al cibo hanno bisogno di attente e lunghe verifiche (anche 15 anni) prima di arrivare sulle tavole. La conclusione di tutti è che ad oggi ci sono zero parametri della sicurezza. Insomma, alle condizioni attuali questi prodotti sono da respingere.

Il ministro Lollobrigida, ha ribadito l'impegno a **tutelare esclusivamente il benessere dei cittadini:** "non ci arrendiamo alla poltiglia chiamata carne e pesce. I veri ambientalisti che proteggono la natura - ha concluso il ministro - sono gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori".

Decisamente e convintamente schierati sul fronte di Coldiretti e Filiera Italia i rappresentanti delle principali filiere agroalimentari, Nicola Bertinelli, presidente del Parmigiano Reggiano, Paolo Zannetti, presidente di Assolatte, Renato Zaghini del Consorzio Tutela del Grana Padano, Antonio Forlini, presidente di Unaitalia, Ruggero Lenti, presidente di Assica e Serafino Cremonini neo presidente di Assocarni.

Coldiretti è pronta a contrastare in tutti i modi la deriva degli alimenti in provetta, perché non solo costituiscono una minaccia per i cittadini, ma mettono a rischio la tenuta economica di un settore che tutto il mondo invidia all'Italia. "Si vanno a minare - ha sottolineato il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini - la storia, la cultura e le tradizioni del nostro Paese, cancellando anche un'attrazione fondamentale del turismo".

L'europarlamentare Paolo De Castro ha condiviso con Prandini la necessità di un gioco di squadra, grazie al quale, è stato accantonato il Nutriscore. Ha smontato poi le fake news che vengono tirate in ballo per "esaltare" la carne sintetica.

La carne sintetica inquina 25 volte di più. I ricercatori hanno condotto una valutazione del ciclo produttivo della carne a base cellulare stimando l'energia utilizzata in ogni fase con gli attuali metodi di produzione, un parametro che è grosso modo indipendente dal tipo di carne prodotta. In particolare, è stata focalizzata l'attenzione sulle sostanze nelle quali vengono fatte crescere in laboratorio le cellule staminali che sembrano avere un forte impatto sull'ambiente, in particolare a causa dei processi di trattamento necessari per evitare la formazione di tossine o batteri. Il risultato è che la produzione della carne in laboratorio è più impattante dal punto di vista ambientale della zootecnia tradizionale.

"Dal mondo scientifico cominciano ad arrivare conferme sulla necessità di rispettare il principio di precauzione di fronte ad una nuova tecnologia con molte incognite che rischia di cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda" ha concluso il presidente Prandini, nel sottolineare che, "proprio per questo la sfida che la Coldiretti lancia alle istituzioni europee è che i prodotti in laboratorio nei processi di autorizzazione non vengano equiparati a cibo ma bensì a prodotti a carattere farmaceutico".

NUTRIE: COLDIRETTI OSPITA IL CORSO PER FORMARE NUOVI SELE-CONTROLLORI

Bene la formazione per nuovi sele-controllori, ma i danni continuano ad essere incalcolabili e non riguardano solo gli agricoltori

A cura di Alessandra Borella



Si è tenuto il 12 maggio a Bergantino, nell'auditorium del palazzo municipale, il corso di formazione per abilitare nuovi operatori alla cattura degli esemplari di nutria dall'ambiente naturale. Il corso è stato organizzato e gestito dalla Regione e l'attività formativa si inserisce nell'attuazione del Piano di controllo della nutria entrato in vigore lo scorso agosto e che rimarrà operativo fino al 2025. Il corso e **si ritorna quindi ad abilitare gli agricoltori per metterli nelle condizioni di selezionare e catturare le nutrie.**

È ormai noto a tutti che le imprese agricole sono vessate da questa specie invasiva e il loro contenimento è ormai indispensabile. Questa specie non autoctona sta diventando ormai un problema sociale, non più solo dell'agricoltura: compromette la nostra sicurezza idraulica, scavando gallerie e tane nelle arginature di fossi, canali e fiumi, ed esponendo a serio pericolo tutti gli operatori che gravitano attorno a questi ambiti, dal singolo agricoltore che transita coi suoi mezzi, ai dipendenti dei Consorzi di bonifica fino ai cittadini che in auto o altri mezzi passano su strade arginali o nelle loro prossimità; compromette le nostre produzioni, divorando ettari di colture a scapito del reddito delle nostre imprese e dei consumatori; si avvicina inoltre alle abitazioni,

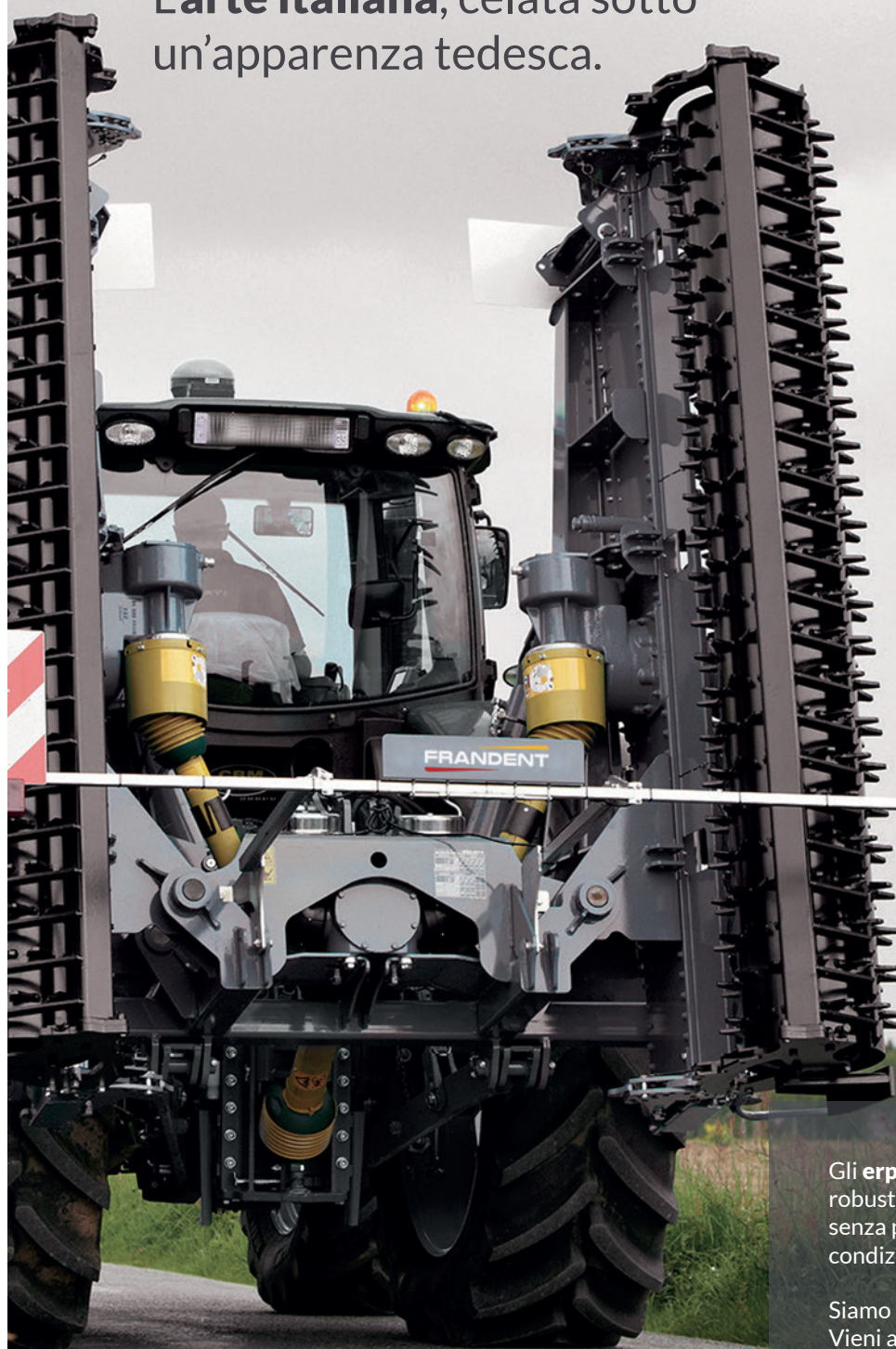
come ci è già stato segnalato, suscitando preoccupazioni anche di carattere sanitario. È quindi **un grave problema che tocca tutto il nostro territorio e per il quale occorrono azioni sempre più incisive**, e su questo il confronto con le istituzioni è sempre serrato e costante; il corso è sicuramente uno strumento in più a disposizione, e la partecipazione dimostra quanto il problema sia sentito ma non è sicuramente risolutivo.

L'impegno richiesto all'agricoltore con la posa e il controllo delle trappole non è irrilevante, in termini di tempo e di impegno. Come associazione ci rendiamo disponibili a ospitare altri corsi, più operatori sono autorizzati, più si controlla la specie. **Questa attività di sele-controllori che gli agricoltori gestiscono serve a tutta la comunità.** Coldiretti chiede alla Regione di sostenere questa attività con ancora più coraggio e attenzione.

Il corso era soldout. Qualora ci fossero soci interessati, possono esprimere la loro manifestazione di interesse per i prossimi contattando la propria segreteria di zona. Si ringraziano Fabio Cavazzi, presidente di sezione a Bergantino, i dirigenti e la struttura, che con grande interesse e dedizione hanno richiesto il corso che in tempi celeri si è tenuto in zona perché di interesse per più di 50 agricoltori.



L'arte italiana, celata sotto un'apparenza tedesca.



Ø60 mm / Ø65 mm

Gli erpici Frandent Eternum possiedono robustezza e affidabilità eccezionali e lavorano senza problemi nelle più dure e insidiose condizioni di lavoro.

Siamo il tuo concessionario Frandent di zona. Vieni a scoprire in showroom tutta la gamma.

FRANDENT



CB AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571



Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | Agrimacchine Polesana Padova - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

INAUGURATO A SCHIAVON (VI) L'IMPIANTO DI BIOMETANO PIÙ GRANDE D'EUROPA

Il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini: "L'Italia è il paese più sostenibile, ma dobbiamo sburocratizzare ed essere più tempestivi per valorizzare territorio e produzioni"

A cura della Redazione

"Oggi, grazie all'agricoltura, creiamo un valore aggiunto di 485 miliardi di euro ed oltre quattro milioni di occupati e siamo il primo settore, per importanza, per il prodotto interno lordo. Il settore primario, quindi, non conta il 2-3 per cento del Pil o degli occupati, come per decenni ci è stato raccontato. Ma è vero esattamente l'opposto, in quanto si deve considerare ciò che muove l'agricoltura, in termini di artigianato, di piccola impresa e di energia. E proprio in questo senso, l'impianto di oggi rappresenta un'eccellenza, un modello da replicare". Con queste parole il **presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini**, è intervenuto il 26 maggio scorso a Schiavon (Vi), in occasione dell'inaugurazione dell'impianto di biometano più grande d'Europa,

che trasforma i reflui zootecnici in energia rinnovabile e fertilizzante naturale, alla presenza dei vertici territoriali di Coldiretti, di Vicenza e di tutto il Veneto, tra cui il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan ed il direttore Silvio Parizzi, nonché di un ampio parterre di autorità.

L'impianto, promosso da Iniziative Biometano (Gruppo FemoGas), è gestito da due società operative, Motta Energia ed EBS, di cui sono socie 117 aziende agricole attive nel territorio del Brenta, principalmente nei comuni di Schiavon, Pozzoleone, Bressanvido, Sandrigo e sono proprio questi allevatori che "alimentano" l'impianto stesso e gli permettono di produrre sostenibilità. A confrontarsi sul tema "Biometano, un circolo... virtuoso" sono stati, oltre al presidente naziona-

le di Coldiretti, Ettore Prandini, Piero Gattoni (presidente del CI-B-Consortio italiano biogas), Stefano Ciafani (presidente nazionale di Legambiente), il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, Roberto Marcato (assessore allo Sviluppo economico e all'Energia della Regione Veneto), Luca De Carlo (presidente della IX commissione - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare), Angelo Baronchelli (presidente del Gruppo AB), Stefano Bozzetto (amministratore delegato di FemoGas).

"Ogni anno l'impianto di Schiavon produce settemila tonnellate di biometano - ha spiegato **Stefano Svegliado, amministratore delegato di Motta Energia e EBS** - una quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di duecento mezzi pesanti, che percorrono centomila chilometri ciascuno. Se il metano diventa biometano liquido, la componente gassosa, cioè l'anidride carbonica, sarà presto recuperata e ceduta alle industrie che se ne servono: il settore alimentare, per esempio, la impiega nelle bibite gassate".

Oltre al biometano, però l'impianto produce il digestato. Questo compost è utilizzato, nella sua frazione liquida azotata, per concimare i campi delle stesse aziende socie, e nella frazione solida per la concimazione di precisione in viticoltura, in floricoltura ed in orticoltura. Il digestato viene dunque restituito alla



campagna, in alternativa ai concimi chimici, contrastando la desertificazione dei suoli e contribuendo a preservare la purezza della falda acquifera. Da Schiavon ne escono 250 mila tonnellate l'anno ed a beneficiarne sono circa 10 mila ettari di campagna.

Per realizzare tutto ciò occorre riconsiderare il valore dell'Agricoltura. "Bisogna sburocrazizzare. Nei territori, occorre ren-

dini e consumatori che il mondo agricolo può produrre ancora di più e meglio rispetto ai bisogni della collettività, senza dover ricorrere ai cibi di laboratorio".

L'agricoltura ed il territorio hanno bisogno di tempestività.

"Lo dimostra ciò che sta vivendo l'Emilia Romagna - conclude il presidente Prandini - rendendo evidente che la manutenzione del letto dei fiumi va fatta, per



biamo pensare alla redditività dei nostri allevamenti, perché se non abbiamo un giusto reddito economico, l'agricoltura rischierà di essere ad appannaggio di pochi. Per questo, l'iniziativa di oggi, attraverso l'attività tradizionale, consentirà di garantire un maggior valore al lavoro agricolo".

Concetti sostenuti in toto dal ministro Lollobrigida, in video-collegamento, che ha precisato come "Il sostegno del governo per il settore primario è assicurato, così come occorre adoperarsi per sfruttare al meglio le fondamentali risorse messe a disposizione del Pnrr per lo sviluppo delle attività e, di conseguenza, del paese".

dere più celeri le procedure che consentono di realizzare questi impianti. L'Italia è il paese più sostenibile a livello globale - ha aggiunto il presidente Prandini - ed il dato degli allevamenti, che oggi in termini di emissioni rappresentano il 5,5 per cento, può essere ulteriormente migliorato. E, grazie all'evoluzione di impianti come quello presentato oggi, si potrà trattenere ulteriormente l'ammoniaca, creando i principi per i quali andremo a fissare il carbonio nel suolo. Con questo intento Coldiretti vuole, nei prossimi cinque anni, arrivare ad un impatto zero, diventando un paese sostenibile per quanto riguarda le filiere zootecniche".

Per farcela, l'Europa deve sostenere queste iniziative virtuose. "Ci aspettiamo un atteggiamento di un'Europa che favorisca ed accompagni gli agricoltori in questo percorso - sottolinea il presidente Prandini - dando certezze ai citta-

evitare che si replichino analoghe situazioni. Anche al tema della fauna selvatica e delle nutrie, di conseguenza, va data una pronta risposta, altrimenti la caduta degli argini e l'abbandono delle aree interne, saranno all'ordine del giorno, mentre devono essere limitati il più possibile. Dobbiamo pensare, infine, alle prospettive che avranno i nostri giovani. Dob-



DDL MADE IN ITALY, ECCO LE MISURE PER L'AGRICOLTURA

Il fenomeno dell'italian sounding ha raggiunto un valore di 120 miliardi di euro, il doppio del valore dell'export di cibo tricolore

A cura della Redazione

Lotta all'italian sounding, fondi alle imprese agricole femminili, aiuti per il miglioramento genetico delle razze animali e per la pastorizia, promozione dei distretti agroalimentari. Sono alcune delle misure contenute nel disegno di legge sul Made in Italy approvato dal Consiglio dei Ministri, sostenute dalla Coldiretti. Importante è l'istituzione di un nuovo sistema facoltativo di certificazione per i ristoranti italiani all'estero per promuovere l'utilizzo di ingredienti di qualità e di prodotti appartenenti alla tradizione enogastronomica italiana ed a denominazione di origine, che vengono protette anche attraverso un fondo per il supporto alle azioni giudiziarie e stragiudiziarie intraprese dalle imprese a tutela dell'identità nazionale dei prodotti.

Il fenomeno dell'italian sounding ha raggiunto un **valore di 120 miliardi di euro**, il doppio del valore dell'export di cibo tricolore, togliendo spazio sui mercati esteri alle vere specialità nazionali.

Per l'imprenditoria femminile viene istituita una riserva per il 2024 per un importo fino a 15 milioni di euro, per le misure dell'autoimprenditorialità.

Altri **2 milioni di euro** sono destinati per il 2024 e il 2025 ai **Distretti del prodotto tipico italiano**, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le filiere agroalimentari italiane, valorizzando le produzioni locali e garantendo la l'autenticità dei prodotti tipici italiani. Il riconoscimento del distretto avviene su proposta della proposta della Regione o della

Provincia autonoma interessata secondo criteri che tengano conto della rappresentatività del prodotto sul territorio, della potenzialità di sviluppo territoriale e del ruolo strategico del prodotto nell'ambito della filiera produttiva.

Un fondo da **3 milioni di euro**, sempre per gli anni 2024 e 2025, viene istituito per la **valorizzazione della biodiversità e del miglioramento genetico delle specie e razze animali allevate in Italia**. Una parte sarà riservata agli allevamenti di ovini che non hanno la possibilità di accedere all'aiuto previsto dall'eco-schema 1, livello 2, attivato nell'ambito del Piano strategico della Pac. Inoltre, viene creato un **Osservatorio nazionale, presso il Masaf, per mantenere e valorizzare le infrastrutture storiche e paesaggistiche utilizzate dagli animali negli spostamenti per la transumanza, la monticazione e l'alpeggio.**

Ulteriori misure di sostegno sono previste per il settore fieristico nazionale, con finanziamenti specifici alle imprese e incentivi per iniziative di coordinamento strutturale e organizzativo per aumentare la presenza all'estero degli operatori fieristici.

Sostegni anche per la **corretta informazione del consumatore** sulle fasi di produzione della pasta di qualità, sul sistema di etichettatura Nutrinform battery promosso dall'Italia come alternativa al Nutriscore.

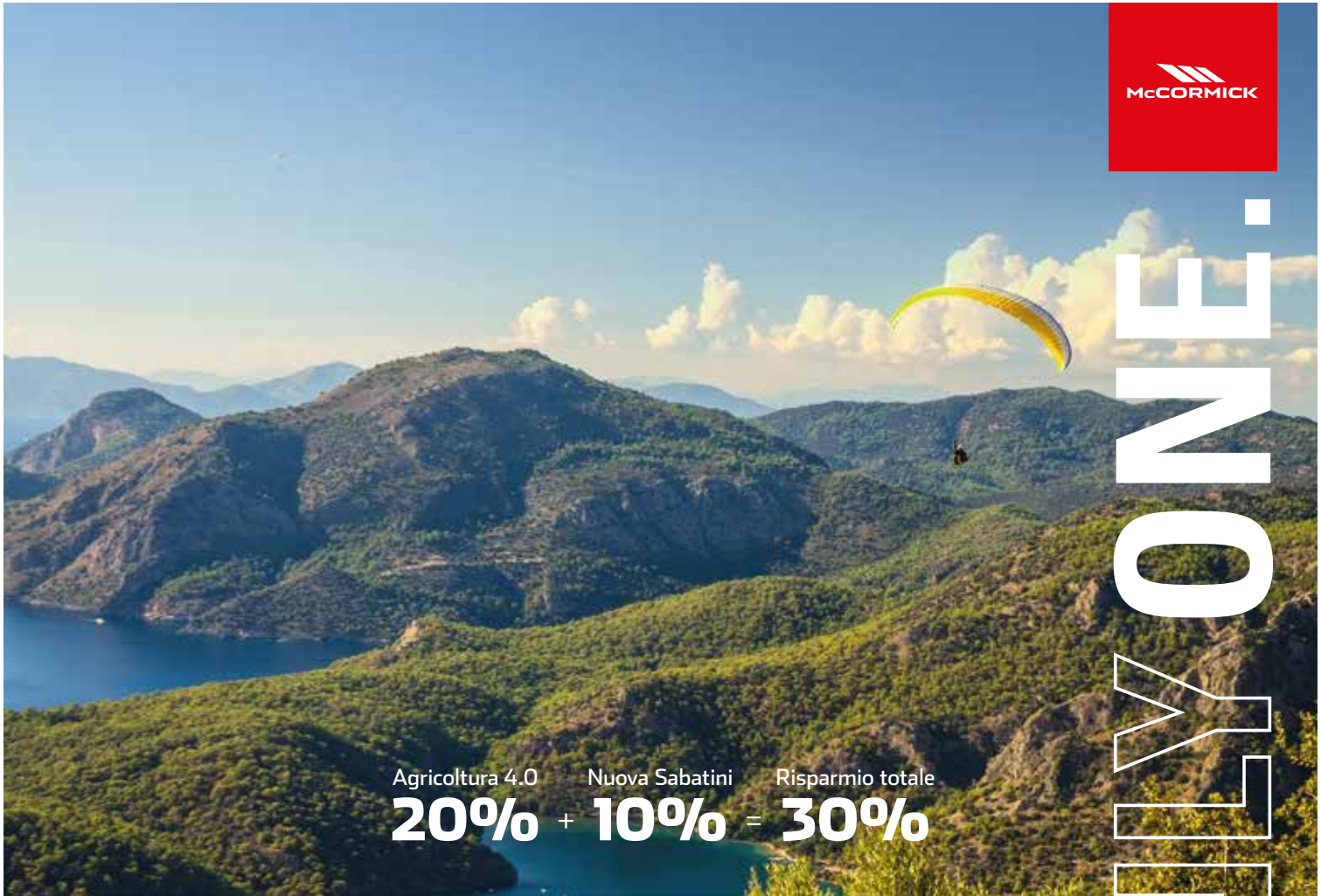
Il ddl istituisce inoltre il **Liceo del Made in Italy**. Una novità positiva con il settore agroalimentare che rappresenta la perfetta sintesi di economia, lavoro, salute, cultura, storia e ambiente. Dietro ogni prodotto alimentare 100% italiano c'è un territorio, una storia, una tradizione culturale, una abilità che bisogna sapere raccontare e difendere anche sul fronte scolastico con corsi di studio mirati.



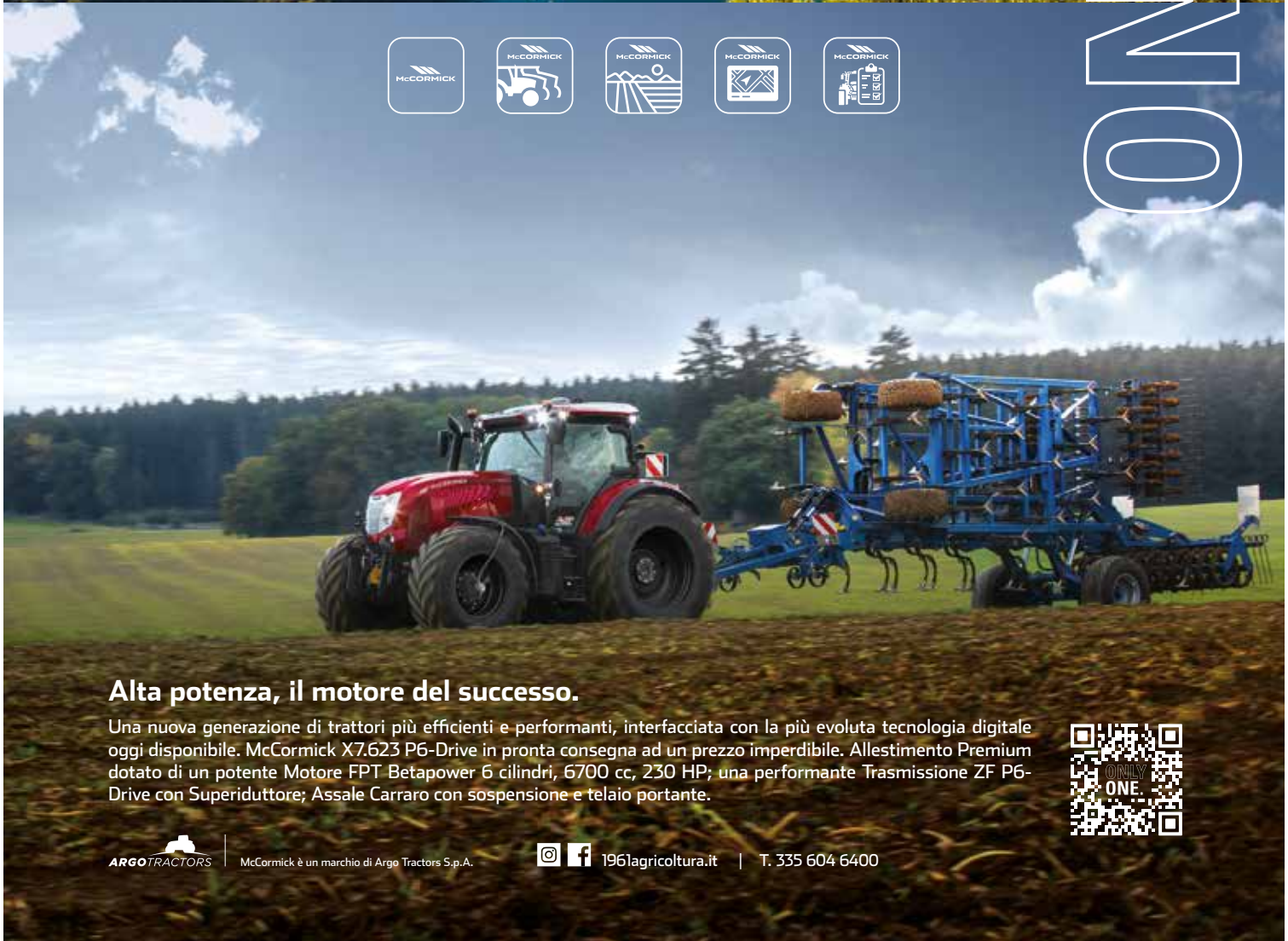
Gli ultimi prodotti di falso made in Italy scovati nel mondo, portati da Coldiretti in mostra a TuttoFood



ONLY ONE.



Agricoltura 4.0 Nuova Sabatini Risparmio totale
20% + 10% = 30%



Alta potenza, il motore del successo.

Una nuova generazione di trattori più efficienti e performanti, interfacciata con la più evoluta tecnologia digitale oggi disponibile. McCormick X7.623 P6-Drive in pronta consegna ad un prezzo imperdibile. Allestimento Premium dotato di un potente Motore FPT Betapower 6 cilindri, 6700 cc, 230 HP; una performante Trasmissione ZF P6-Drive con Superiduttore; Assale Carraro con sospensione e telaio portante.



McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



1961agricoltura.it

T. 335 604 6400

COLDIRETTI SOSTIENE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVIETO DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E USO DEL CIBO SINTETICO IN ITALIA

FIRMA ANCHE TU!

DA CHE PARTE STAI?

CIBO NATURALE

VS

CIBO SINTETICO



SI AL CIBO NATURALE

NO AL CIBO SINTETICO

- ✓ È FATTO DALLE PERSONE PER LE PERSONE USANDO BENE TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
- ✓ TUTELA L'AMBIENTE E LO STRAORDINARIO PAESAGGIO RURALE
- ✓ UNISCE GUSTO, SALUTE, IDENTITÀ E STORIA
- ✓ LA DIETA MEDITERRANEA È UNO STILE DI VITA E PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO
- ✓ È IL PRIMO VETTORE DI PROSSIMITÀ CHE CREA LEGAME CON IL TERRITORIO E COESIONE SOCIALE
- ✓ SOSTIENE LA BIODIVERSITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

- ✗ È PRODOTTO IN UN BIOREATTORE DA CELLULE IMPAZZITE
- ✗ È DANNOSO PER L'AMBIENTE; CONSUMA PIÙ ENERGIA E INQUINA DI PIÙ
- ✗ È RISCHIOSO PER LA SALUTE UMANA
- ✗ LIMITA LA LIBERTÀ DEI CONSUMATORI E OMOLOGA LE SCELTE SUL CIBO
- ✗ FAVORISCE GLI INTERESSI DI POCHI CHE VOGLIONO MONOPOLIZZARE L'OFFERTA DI CIBO NEL MONDO
- ✗ SPEZZA LO STRAORDINARIO LEGAME CHE UNISCE CIBO E NATURA



COLDIRETTI SOSTIENE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVIETO DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E USO DEL CIBO SINTETICO IN ITALIA

FIRMA ANCHE TU!

N°	NOME E COGNOME	NAZIONALITÀ	RESIDENZA (VIA, N.CIVICO,CAP, CITTÀ)	DATA E LUOGO DI NASCITA	DATA E FIRMA	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (DA SPECIFICARE SE CARTA DI IDENTITÀ, PATENTE, PASSAPORTO)
1						
2						
3						
4						
5						
6						



Informativa privacy relativa alla sottoscrizione della petizione **STOP CIBO SINTETICO**. Ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 Confederazione Nazionale Coldiretti La informo che i Suoi dati personali forniti alla nostra associazione saranno oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente agli obblighi di riservatezza, di trattamento per documentare la Sua adesione alla petizione presentata.
Per leggere l'informativa privacy completa e dedicata all'iniziativa La preghiamo di cliccare sul sito www.coldiretti.it/petizione-stop-cibosintetico

L'INDENNITÀ PER IL CONGEDO PARENTALE PASSA DAL 30 ALL'80% PER UN MESE

A cura della Redazione



Dall'Inps arrivano nuove indicazioni in merito alla corretta liquidazione in busta paga dell'indennità di congedo parentale, elevata dal 30 al 80% della retribuzione.

La Legge di bilancio 2023 ha elevato l'indennità, relativamente al periodo di congedo di tre mesi non trasferibili e fruibili entro il sesto anno di vita del figlio, o dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o affidamento, per un solo mese tra entrambi i genitori.

L'indennità maggiorata spetta in alternativa tra i due genitori a condizione che abbiano usufruito rispettivamente del congedo di maternità o paternità successivamente al 31 dicembre 2022.

Il mese indennizzato all'80% della retribuzione è uno solo per entrambi i genitori e può essere fruito in modalità ripartita tra gli stessi o da uno soltanto di essi. La fruizione alternata non preclude la possibilità di fruirne nei medesimi giorni e per lo stesso figlio, come il resto del congedo parentale.

Entro i limiti massimi di entrambi i genitori, ossia 10 mesi elevabili a 11 nel caso in cui il padre si astenga per un periodo intero o frazionato non inferiore a tre mesi, fruibili entro i 12 anni di vita del figlio o dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o di affidamento, il congedo parentale di entrambi i genitori o del "genitore solo" risulta così indennizzabile:

1. Un mese è indennizzato all'80% della retribuzione, nel limite dei 6 anni di vita o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o di affidamento - del minore). I due genitori possono eventualmente chiedere per lo stesso figlio un periodo di 15 giorni di congedo parentale, anche coincidente fra loro, esaurendo con tale ripartizione il periodo indennizzato all'80% della retribuzione.

In ogni caso, l'indennizzo maggiorato è riconosciuto a condizione che uno dei due genitori abbia fruito nel corso del 2023 di almeno un giorno di congedo di maternità o di congedo di paternità obbligatorio (art. 27-bis del D. Lgs. n. 151/2001) oppure di congedo di paternità alternativo (art. 28 del D. Lgs. n. 151/2001). Diversamente l'indennizzo è al 30% della retribuzione;

1. Otto mesi sono indennizzati al 30%, a prescindere dalla situazione reddituale;
2. I rimanenti 2 mesi non sono indennizzati, salvo il caso in cui il richiedente si trovi nella condizione reddituale prevista dall'art. 34, comma 3, del D. Lgs. n. 151/2001, con un reddito individuale inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. In tal caso l'indennità risulta pari al 30% della retribuzione.

servizi con l'accento

èpaca

COLDIRETTI



SERVIZI CON L'ACCENTO

<ul style="list-style-type: none"> PENSIONI LAVORATORI AUTONOMI PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI E PUBBLICI PENSIONI VARIE IN CONVENZIONE INTERNALE PENSIONI "INABILITÀ" - ASSEGNI "INVALIDITÀ" PENSIONI REVERSIBILI* ASSEGNI SOCIALI SUPPLEMENTI - RICOSTITUZIONI VALUTAZIONE ESTRATTI CONTRIBUTIVI GESTIONE POSIZIONI ASSICURATIVE LAVORATORI AUTONOMI E DIPENDENTI, PRIVATI E PUBBLICI GESTIONE POSIZIONI PREVIDENZIALI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA (COLLABORATORI A PROGETTO) GESTIONE POSIZIONI PREVIDENZIALI ISCRITTI ALLE CASSE PROFESSIONALI RISCATTI RICONGIUNZIONI PENSIONI INVALIDI CIVILI 	<ul style="list-style-type: none"> INDENNITÀ* DI ACCOMPAGNAMENTO RICONOSCIMENTO HANDICAP INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI CONSULENZA MEDICO-LEGALE ASSISTENZA IN SEDE GIUDIZIARIA ASSISTENZA SOCIO - SANITARIA ASSEGNI FAMILIARI INDENNITÀ* DI MATERNITÀ* CONGEDI PARENTALI E PER MOTIVI FAMILIARI DISOCCUPAZIONI ORDinarie, AGRICOLE, REQUISITI RIDOTTI CONSULENZA MODELLI RED CONSULENZA MODELLI I.S.E. IMMIGRAZIONE
---	--



Numero Verde

800.66.77.11

LE SEDI DEI PATRONATI EPACA DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

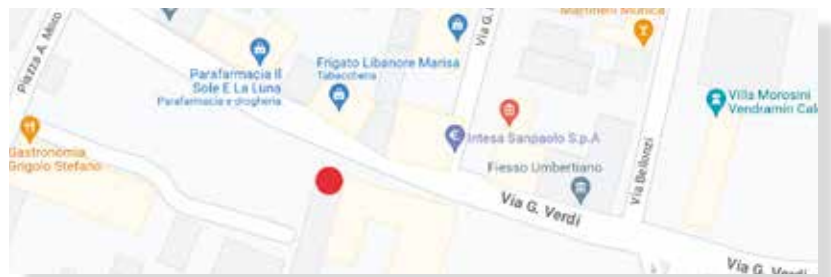
Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 mariastella.bianco@coldiretti.it
Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 cinzia.mazzucato@coldiretti.it
Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 mattia.gagliardo@coldiretti.it
Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 mattia.gagliardo@coldiretti.it
Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 cinzia.mazzucato@coldiretti.it
Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 diego.guolo@coldiretti.it
Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 diego.guolo@coldiretti.it

CAMBIO SEDE

Nuova sede Fiesso Umbertiano

Si comunica che l'ufficio di zona di Fiesso Umbertiano ha cambiato sede. Si trova sempre in centro e non troppo distante dalla vecchia sede, in via G. Verdi n. 333. L'ufficio è operativo e i contatti rimangono gli stessi. Rimangono invariati i servizi e anche gli orari di apertura.



LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

Dal 1970 al servizio dell'Agricoltura

**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**

OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE
SANITIZZANTI ABITACOLO - GRASSO
BATERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...

FRATTA POLESINE (RO) via Argine Scortico, 1786
(Transpalesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

OFFERTA STAGIONE ESTIVA

MacroCream
Crema lavamani
con microgranuli vegetali
**PER OGNI FUSTO
DA 208LT ACQUISTATO,
RICEVERAI
IN OMAGGIO
UNA LATTINA DA 3 KG.
DI PASTA LAVAMANI.**



Mobil™

Performance by **ExxonMobil**



CHE CAVOLO ASPETTI?



SE UN'AZIENDA AGRICOLA E VUOI PARTECIPARE AI NOSTRI MERCATI? CON CAMPAGNA AMICA PUOI! ADERISCI ALLA NOSTRA RETE

I VANTAGGI PER GLI AGRICOLTORI

PIÙ VISIBILITÀ grazie a un marchio unico, forte, riconoscibile che è diventato sinonimo del vero Made in Italy, di sicurezza e di fiducia.

PIÙ AUTOREVOLEZZA perché Campagna Amica è un progetto di Coldiretti, una rete importante e un sinonimo di garanzia sia per chi coltiva la terra che per i cittadini.

PIÙ FORZA perché tutti insieme i punti di Campagna Amica stanno crescendo, dando un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e a un nuovo modello di consumo responsabile.

PIÙ FORMAZIONE grazie ai corsi sulle tecniche di vendita e comunicazione, corretta prassi igienico sanitaria, principi di nutrizione e tanto ancora.

PIÙ COMUNICAZIONE con uno spazio dedicato sul sito web di Campagna Amica e sui social grazie ai quali i prodotti e l'azienda agricola saranno visibili per milioni di persone.

COME FARE IN 7 MOSSE

- 1** Valuta la peculiarità della tua azienda agricola: fai vendita diretta?
- 2** Vai all'Ufficio di zona Coldiretti più vicino a te oppure contatta la sede Coldiretti provinciale.
- 3** Informati sulle caratteristiche del progetto, le possibilità offerte e le garanzie richieste all'azienda che deve commercializzare solo prodotti agricoli italiani.
- 4** Associati a Coldiretti.
- 5** Richiedi l'accreditamento alla Rete di Campagna Amica.
- 6** Sottoscrivi il modulo di adesione al progetto e di autorizzazione all'utilizzo del marchio "Campagna Amica" e il relativo regolamento d'uso.
- 7** Sei uno di noi! Vieni a vendere nei nostri mercati.



DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI

Possibile rottamazione quater delle ingiunzioni fiscali dei Comuni

A cura dell'Area Fiscale

Nella G.U. del 29 maggio 2023 è stata pubblicata la Legge n. 56 del 26 maggio 2023 di conversione del decreto legge del 30 marzo 2023 n.34 recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese..."

Tra le principali disposizioni di interesse fiscale introdotte, all'art. 17-bis figurano le disposizioni in materia di definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali.

La disposizione estende anche agli enti territoriali che provvedono direttamente alla riscossione delle proprie entrate o che hanno assegnato il servizio ai soggetti iscritti nell'albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare l'attività di liquidazione e accertamento dei tributi, la possibilità di applicare alcuni istituti della così detta "tregua fiscale" introdotta dall'ultima Legge di Bilancio 2023.

Nello specifico, con provvedimenti da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione (30 maggio 2023), gli enti territoriali possono stabilire l'applicazione delle seguenti disposizioni della citata Legge di Bilancio:

- Annullamento automatico dei debiti di importo residuo al primo gennaio 2023 fino a mille euro affidati all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora.
- Definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti di riscossione nel periodo intercorrente tra il primo gennaio 2000 e il 30 giugno 2022, che consente al debitore di estinguere le somme affidate all'agente della riscossione senza la corresponsione delle relative sanzioni, degli interessi e dell'aggio (Rottamazione quater).

Con specifico riferimento alla Rottamazione quater, il provvedimento attuativo degli enti territoriali dovrà anche stabilire:

- Il numero di rate in cui è possibile ripartire il pagamento e le relative scadenze;
- Le modalità con cui il debitore manifesta la propria volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- I termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore dovrà indicare il numero di rate con cui

intende effettuare il pagamento e la pendenza di giudizi che hanno ad oggetto i debiti cui l'istanza si riferisce, assumendo anche l'impegno a rinunciare ai suddetti giudizi;

- Il termine entro il quale, l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.

La presentazione dell'istanza per accedere alla suddetta Rottamazione sospende i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza stessa.

Viene inoltre previsto, a seguito della presentazione dell'istanza, la sospensione degli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione; l'impossibilità di iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione; l'impossibilità di avviare nuove procedure esecutive né di proseguire quelle precedentemente avviate.

La definizione agevolata è applicabile anche alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada limitatamente agli interessi.

I provvedimenti adottati dagli enti locali per applicare le misure in commento, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul sito internet istituzionale del relativo ente locale.



COLDIRETTI ROVIGO HA INCONTRATO I CANDIDATI ADRIESI DELLE AMMINISTRATIVE

Le priorità dell'agricoltura: lotta al cibo sintetico, gestione del suolo e difesa dell'agroalimentare in tutte le sue espressioni

A cura di Alessandra Borella



La Coldiretti polesana si è riunita per incontrare i candidati alle elezioni politiche, che si sono tenute ad Adria il 14 e 15 maggio al primo turno ed al ballottaggio il 28 e 29 maggio. Chiare le priorità dell'Associazione di agricoltori trasmesse tramite un documento agli esponenti indicati dalle varie segreterie di partito. I vertici di Coldiretti hanno incontrato i quattro candidati sindaco per la Città di Adria, che hanno portato il loro punto di vista e le loro proposte, con questo ordine: Sandra Passadore, Omar Barbierato, Lamberto Cavallari e Massimo Barbujani.

“È stata l'occasione per fare il punto sulla situazione del Paese tra emergenze e crisi - riferisce il **presidente provinciale Carlo Salvan** -. I cambiamenti climatici hanno un impatto sull'intero sistema economico, per non parlare del caro prezzi, dell'inflazione e di questa instabilità del sistema Paese che si riversa su imprese e famiglie mentre ci stavamo riprendendo dalla pandemia”. Coldiretti chiede ai comuni diversi impegni e il sostegno del settore primario. “Imprescindibile la difesa dell'agricoltura e dell'agroalimentare - specifica Salvan

-. L'ultima minaccia è la ricerca scientifica che si sta evolvendo in merito ai **cibi sintetici** in diversi Paesi del Mondo come Usa, Israele, Singapore; Coldiretti ha già raccolto mezzo milione di firme di cittadini e chiede ai comuni di deliberare per esprimere il sostegno a tutte le iniziative, anche comunicazionali, volte a sensibilizzare i cittadini in ordine all'importanza delle misure in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici. Mai come in questi giorni è sotto agli occhi di tutti quanto **l'equilibrio tra terra e acqua** sia importante per il nostro territorio. Da una parte la necessità di garantire lo smaltimento delle acque di pioggia in esubero, dall'altra il corretto apporto irriguo per le nostre aziende agricole e non solo; serve costante collaborazione tra i Comuni e i Consorzi

di Bonifica. Inoltre, l'utilizzo e la gestione del suolo dovrebbero essere oggetto di una programmazione attenta che tenga in maggiore considerazione gli spazi agricoli e i suoli ancora fertili; consapevoli dell'eccessivo sfruttamento passato, è necessario proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, difendendo il patrimonio agricolo. Riteniamo che le amministrazioni comunali dovrebbero incentivare la **nascita di aziende agricole multifunzionali**, considerandole anche delle **service** non soltanto per l'educazione dei più piccoli, attraverso le fattorie didattiche ed il coinvolgimento delle fasce deboli, con le fattorie sociali, ma in particolare rispetto a molte attività che spesso non sono così facili da gestire, tra cui la manutenzione del verde pubblico, lo sgombero della neve e molte altre forme volte a migliorare l'aspetto e la vivibilità dei nostri territori. Non da ultimo, Coldiretti ha ricordato il format di Campagna Amica nato per distinguersi dai mercati eterogenei e per esportare una nuova filosofia di vendita e di scambio culturale della vendita diretta, Adria potrebbe essere un'ottima piazza per questa attività”.



AGRIPAPERITIVO DI CAMPAGNA AMICA IN COLLABORAZIONE CON ENAIP DI ROVIGO

In Tassina, al mercato di Coldiretti Rovigo, l'agriaperitivo è stato offerto a tutti i clienti

A cura di Alessandra Borella



Ventiquattro studenti dell'Enaip di Rovigo, coadiuvati da tre insegnanti, hanno allietato il mercato di Campagna Amica Rovigo stamattina con un colorato e gustoso agriaperitivo. L'evento si è svolto il 27 maggio,

per celebrare la Giornata Mondiale della Biodiversità, al mercato coperto di Campagna Amica Rovigo, in via Vittorio Veneto 87/a a Rovigo, nel quartiere Tassina, sul tema: **"La biodiversità alimentare: la ricchezza degli alimenti vegetali"**. Il programma è stato costruito in collaborazione con l'Enaip Veneto, sede di Rovigo e si è sviluppato in due momenti distinti. Dalle 9 alle 10 si è tenuto un incontro con Caterina Zaghi, formatrice di scienze e di salute alimentare. Dalle 10 alle 12 chef Stefano Verza in collaborazione con la maîtresse Elena Raffa, referente di Enaip Veneto, ha presentato i tagli delle verdure e la loro possibilità di essere unite in modo creativo ed in linea con la biodiversità alimentare. Gli studenti della classe 1ª risto-

razione della scuola hanno operato con i loro insegnanti e dalle 12 era possibile gustare un aperitivo preparato con i prodotti dei nostri soci di Campagna Amica Rovigo acquistati direttamente al mercato, quindi freschi, di stagione ed a filiera cortissima.

Eccolo, quindi, l'aperitivo buono e sano proposto a tutti i presenti. Sui tavoli, tra le tovaglie colorate, un tripudio di verdure con i vari tagli in base all'uso per la ricetta: a cubetti per accompagnare il riso Carnaroli, a listarelle per il pinzimonio e poi a tozzetti per essere pastellate. Sono stati usati carote, zucchine, finocchio





tico. L'obiettivo è chiedere al Governo di accelerare per avere l'approvazione della legge che finora è solo stata approvata come disegno di legge, recante disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici.



e sedano. Infine, per accontentare tutti, il buffet si è arricchito anche di formaggi e affettati per completare l'aperitivo promosso da Coldiretti e Campagna Amica

Rovigo. Durante l'evento, lo staff di Coldiretti e Campagna Amica Rovigo ha raccolto le firme della petizione contro il cibo sinte-

AGRICENTER

TOMAINI
www.agricenter-tomaini.it

Cell: 3394261992 Alessandro
3761518123 Paolo
3397932538 Nicola

MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA



Cub Cadet



SOLIS



CAFFINI



ALPEGO



MaterMacc



"SEMI'NSEGNI" PROSEGUE NELLE SCUOLE

Il progetto di educazione civica, alimentare e ambientale di Coldiretti ha colpito nel segno: saranno coinvolti un migliaio di studenti

A cura di Alessandra Borella



Prosegue l'attività di educazione civica, alimentare e ambientale nelle scuole da parte della Coldiretti polesana tramite il progetto "Semi'nsegni". L'iniziativa è rivolta a tutte le scuole dell'obbligo e da questo anno scolastico è stata allargata la platea raggiungendo, con il progetto Teen'segno, gli altri gradi scolastici. In Polesine nell'anno scolastico 2022/23 **Coldiretti Rovigo coinvolgerà circa un migliaio di studenti dai 4 ai 13 anni in 5 scuole (Maini e Duca d'Aosta di Rovigo, Lusìa, Canaro, Fiesso Umbertino, Bagnolo di Po)**. Gli argomenti proposti sono: l'orto didattico, l'agricoltura italiana, la stagionalità e la località del prodotto, la biodiversità, l'ecosostenibilità della filiera corta, la lettura delle etichette, l'importanza dell'origine e della provenienza del prodotto. Nella **scuola primaria "Maini" di Borsea**, frazione di Rovigo, il socio Coldiretti di Villadose **Bruno De Sero** dopo aver provato l'esperienza di Semi'nsegni lo scorso anno, ha dato nuovamente disponibilità per insegnare "l'orto e la sua realizzazione". Assieme a lui ha collaborato anche la società agricola di Michele e Daniele Tasinato di Arquà Polesine omaggiando i bambini con le piantine. Finora Semi'nsegni a Borsea è stato sviluppato su due appuntamenti: il primo un mese fa per preparare il terreno e riempire

i vasi che poi avrebbero ospitato le piantine; lunedì 15 maggio la classe ha ripreso le fila del progetto mettendo a dimora le piantine di ortaggi. Ha partecipato la classe 3^a formata da 13 alunni accompagnati dalla maestra Maria Enrica Samiolo. Gli studenti hanno imparato cos'è un orto, come va preparato il terreno e il letto di semina, quale ortaggio scegliere, come piantarlo e, infine, come prendersene cura. Si poteva scegliere tra zucchine, pomodori, peperoni, melanzane. A differenza di altri progetti, non è stato fatto un orto a scuola perché si voleva rischiare che con la conclusione dell'anno scolastico non ci fosse la possibilità di curarlo. Per questo l'orto è stato fatto in vaso, ogni studente è stato omaggiato con vasetto e piantina, così ognuno avrà la responsabilità del suo lavoro e porterà a casa il risultato.

"Il progetto ha l'**obiettivo** di sensibilizzare i bambini su quanto sia importante mangiare bene e mangiare sano. I bambini si sono dimostrati curiosi e intraprendenti - racconta il direttore di Coldiretti Rovigo Silvio Parizzi - hanno scelto il tipo di ortaggio che avrebbero piantato, hanno osservato le piantine, hanno annusato il loro profumo e hanno affondato le mani nella terra per poter rendere stabile e accogliente il terreno al cubetto di terra che racchiude le radici. Un po' di acqua per amalgamare il tutto e poi l'impegno di annaffiare un pochino al loro arrivo a scuola i vasi fino all'ultimo giorno, quando lo porteranno a casa il vaso. L'impegno di Coldiretti con la scuola è di ripetere l'anno prossimo l'esperienza per tutte e 5 le classi, probabilmente costruendo un orto più strutturato e da gestire tutto il tempo dell'anno".



INIPA

formazione e sviluppo



5 x 1000 buoni motivi
per sostenere
la formazione
in agricoltura

Dona il tuo 5x1000 nella dichiarazione dei redditi

INIPA Impresa Sociale
C.F. 80051690586

PROROGATA AL 30 GIUGNO LA SCADENZA PER L'ASSICURAZIONE DELLE PRODUZIONI ARBOREE (FRUTTA E UVA)

Considerato l'andamento climatico anomalo, che ha portato a situazioni impreviste e imprevedibili e visti i recenti fenomeni atmosferici registrati su tutto il territorio italiano, i termini di sottoscrizione delle polizze e delle coperture mutualistiche sono differiti al 30 giugno 2023. Sino a questa data sarà possibile assicurare con agevolazione pubblica le colture permanenti (frutta e uva).

Ricordiamo inoltre che le colture a ciclo estivo e di secondo raccolto (girasole, mais, soia e orticole principali) sono assicurabili fino al prossimo 15 luglio 2023.

A fronte di quanto sta accadendo e del rischio a cui sono esposte le aziende agricole, è sempre più determinante proteggere la propria attività dai rischi climatici mediante coperture assicurative agevolate da contributi UE che riducono i costi a carico dell'impresa agricola.



30 GIUGNO
COLTURE A CICLO
PRIMAVERILE



15 LUGLIO
COLTURE A CICLO
ESTIVO e DI SECONDO
RACCOLTO



31 OTTOBRE
COLTURE A CICLO
AUTUNNO/INVERNALE,
VIVAISTICHE,
STRUTTURE AZIENDALI
E ALLEVAMENTI

Per approfondire tutte le opportunità offerte dal sistema di gestione del rischio del Condifesa di Rovigo

Ti invitiamo a richiedere ulteriori chiarimenti al nostro ufficio:

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo, tel. 0425/24477

email condifesa.rovigo@asnacodi.it .

NUOVO LIBRO DEL SOCIO TESTONI DI MELARA: "RIFLESSIONI"

Presentato in comune il libro del socio 92enne



MELARA

L'ultimo libro dello scrittore locale Ildo Testoni, 92enne socio Coldiretti di Melara, è stato presentato in consiglio comunale in una speciale serata condotta e moderata da Fausto Soffiati, fondatore e ti-

tolare, insieme alla moglie Mariadele Orioli, di Edizioni Parva. Si chiama "Riflessioni", una serie di racconti brevi dove Testoni, agricoltore nella vita, ma scrittore nel tempo libero, ha riportato frammenti di vita contadina e pezzi di storia del territorio. Nel libro si ritrovano i valori che contraddistinguono la sua produzione letteraria, come solidarietà, fede e sacrificio.

Il socio di Melara ha incantato la folta platea accorsa per la presentazione. "Ildo non finisce di stupire - ha commentato il sindaco Anna Marchesini -, è un vero e proprio cantastorie, che coi suoi racconti ha il potere di riportarci a tempi ormai perduti e lontani in

cui vita, fede, sacrificio e famiglia erano pilastri su cui si fondava la nostra società. È con grande soddisfazione che abbiamo aperto le porte della sala consiliare, alla comunità per un evento atteso: non posso che rinnovare l'invito a quando uscirà il prossimo volume che attendo sin d'ora come tutti i miei concittadini".

Congratulazioni al nostro affezionato socio Ildo Testoni con l'auspicio che continui a darci delle testimonianze autentiche di saggezza poiché come lui stesso scrive: "La persona saggia è veramente tale quando passa agli altri il suo vissuto. La saggezza fine a se stessa e non trasmessa muore".

CAMPAGNA AMICA ROVIGO ALLA CORSA CAMPESTRE DELL'ISOLA DELLA CERTOSA

Brindisi post corsa con la birra di Christian Rigolin, socio Coldiretti di Fiesso Umbertiano

VENEZIA

Brindisi con la birra di Christian Rigolin di Fiesso Umbertiano alla 13ª Corsa Campestre dell'Isola della Certosa svoltasi lo scorso 25 aprile. L'edizione di quest'anno, organizzata da Venezia Triathlon, l'ASD Vento di Venezia e Venezia Certosa Marina è stata "sostenuta" dal cibo sano e genuino offerto dai produttori di Campagna Amica, la fondazione di Coldiretti che promuove l'agricoltura italiana negli ambiti della vendita

diretta, del turismo e dell'ecosostenibilità. Per rispettare la tradizione non è mancato il "bocolo di San Marco" riservato esclusivamente alle donne iscritte. Ai partecipanti è stata consegnata una sacca brandizzata Campagna Amica, con un kit a base di frutta, acqua e prodotti donati dalle aziende. Ma non solo, sul posto erano presenti anche i food truck degli agricoltori veneti, che hanno proposto panini e spuntini a km0.



NOZZE DI DIAMANTE



ROSOLINA

Angelo Marangon e Libera Baldin, nostri associati di Rosolina, hanno festeggiato qualche mese fa i loro 60 anni di matrimonio. Nella foto sono ritratti con la loro splendida famiglia il giorno dei festeggiamenti. L'Associazione polesana Coldiretti Rovigo si unisce alle congratulazioni per questo importante traguardo di vita!

LODE PER ENRICO

TRECENTA

Il 23 marzo si è laureato Enrico Bosco, figlio del socio di Trecenta e presidente di sezione Valentino Bosco. Enrico ha conseguito la laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" con il voto finale di 110 e lode, discutendo la tesi "Costellazioni di satelliti e spacecraft per il turismo spaziali: impatti dei gas climalteranti e scenari emissivi", relatore il Prof. Salvatore Pappalardo. Il prossimo obiettivo per Enrico sarà un master alla Technical University on Denmark (Dtu) di Copenaghen. L'Associazione polesana Coldiretti Rovigo si unisce alle congratulazioni!



ANNUNCI

Gli ultimi annunci pervenuti in Redazione

VENDO

Per cessata attività vendo: cisterna per gasolio da 12 quintali, a norma, con pistola distributrice; impianto per irrigazione composto di: pompa e accessori, irrigatore River, colonne e 90 tubi con diametro 10 cm, in alluminio; scavapatate con vibratore e uscita laterale; pala livellatrice; elevatore per carico e scarico bancali; sarchio per mais da 4 file. Se interessati, telefonare ad ore pasti allo 0425/607060.

VENDO

Per cessata attività vendo: trattore Lamborghini 55DT; barra falciante BCS; estirpatore; vibro cultivar da 2,50 metri con secondo rullo cilindrico; ri-

morchio fisso con portata 40 quintali; seminatrice Garavini da 2 metri con distributori in ottone. Se interessati, telefonare ad ore pasti allo 0425/607060.

VENDO

A Bergantino vendesi 300 metri di tubi in alluminio da 100 mm con pompa Gastaldelli. Per info telefonare a: 328/5359147.

CERCO

Cercasi: spaccalegna usato di medie dimensioni; fresa per orto di media misura, anche usata, ma in buono stato. Telefonare al 347/5296616.

FONDO FILIERE E PREMI ACCOPPIATI

Importo unitario 2021 per le filiere di mais, proteine vegetali e carni ovine

A cura della Redazione

Per la filiera del mais e la filiera delle proteine vegetali (legumi e soia), si riporta nel seguito la situazione del numero di domande rilasciate per la richiesta di premio, con la superficie richiesta espressa in ettari. In seguito all'applicazione del taglio lineare l'importo risultante è di euro 84,29 per il mais e di euro 66,77 per la soia.

FILIERA DEL MAIS E DELLE PROTEINE VEGETALI (legumi e soia) 2021						
	Numero Domande/ Superficie richiesta in ha	Importo unitario per ha	Importo richiesto	Massimale previsto DM 3 aprile 2020 n. 3432 e DM 2 febbraio 2022 n. 48421 + residuo filiera ovini	Applicazione Taglio Lineare	Importo richiesto con applicazione del taglio lineare
Numero Domande	12.108					
Superficie filiera mais	130.740,27	100,00 €	13.074.026,88 €	11.033.212,00 €	84,39 €	11.033.212,00 €
Superficie filiera proteine vegetali (legumi e soia)	119.805,65	100,00 €	11.980.564,61 €	8.000.000,00 €	66,77 €	8.000.000,00 €
Totale Superficie richiesta	250.545,91		25.054.591,49 €	19.033.212,00 €		19.033.212,00 €

Si riporta di seguito la situazione del numero di domande rilasciate per l'aiuto alle imprese agricole per la filiera delle carni ovine con il numero dei capi richiesti e relativo importo unitario:

FILIERA DELLE CARNI OVINE 2021						
	Numero Domande/Numero Capi richiesti	Importo unitario capi IGP	Importo richiesto	Massimale previsto DM 3 aprile 2020 n. 3432 e DM 2 febbraio 2022 n. 48421	Peso in % rispetto all'importo richiesto	residuo
Numero Domande	10.545					
Capi ovini IGP macellati	209.176	9,00 €	1.882.584,00 €		49%	
Capi ovini non IGP macellati	264.034	6,00 €	1.584.204,00 €		51%	
Totale Capi macellati	473.210		3.466.788,00 €	4.500.000,00 €	100%	1.033.212,00 €

Importi unitari delle misure del sostegno accoppiato - Campagna 2022, integrazione alla circolare Agea di febbraio 2023.

Di seguito sono riportati gli importi unitari dei premi concernenti le seguenti misure accoppiate per la zootecnia.

Bovini da latte: premio vacche da latte; premio vacche da latte associate ad allevamenti situati in zone montane; premio bufale di età superiore a 30 mesi.

Bovini da carne: premio vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine; premio vacche a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza; premio vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte. **Macellati:** premio capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione; premio capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore ai dodici mesi; premio capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi aderenti a sistemi di qualità

nazionale o regionale e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione; premio capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi aderenti a sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione; premio capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012.

Settore ovi-caprino: premio agnelle da rimonta; premio capi ovini e caprini macellati.

Si precisa che per tutte le misure sopra elencate, ciascun capo può ricevere il pagamento per un solo intervento.

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPIATO RELATIVO ALLE MISURE ZOOTECNICHE - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2022							
DM 7 giugno 2018 n. 5465	Intervento specifico	Capi accertati dagli Organismi pagatori	Percentuale di plafond per misura	Plafond previsto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465	Pagamenti (€) erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Plafond (€) per misura detratti i pagamenti erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Importo unitario (€)
		A		B	C	D = B - C	E = D/A
Art. 20 - comma 1	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	970.779	15,29%	65.577.606,34	1.501,28	65.576.105,06	67,55
comma 6	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	187.910	5,93%	25.433.303,18	269,75	25.433.033,43	135,34
comma 9	Bufale da latte	100.509	0,88%	3.774.250,72	986,99	3.773.263,73	37,54
Art. 21 - comma 1	Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	178.804	5,57%	23.889.291,52	1.781,32	23.887.510,20	133,59
comma 3	Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	91.486	3,13%	13.424.323,60	0,00	13.424.323,60	146,73
comma 5	Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	119.128	1,75%	7.505.612,24	0,00	7.505.612,24	63,00
comma 7	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	78.974	0,88%	3.774.250,72	2.197,78	3.772.052,94	47,76
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	228.907			1.695,52		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	5.505			0,00		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	946.228	15,18%	65.105.825,00	0,00	65.104.129,48	54,78
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	7.768			0,00		
Art. 22 - comma 1	Agnelle da rimonta	380.208	2,03%	8.706.510,19	0,00	8.706.510,19	22,89
comma 6	Capi ovini e caprini macellati	897.144	1,18%	5.060.927,11	0,00	5.060.927,11	5,64
TOTALE			51,82%	222.251.900,63		222.243.467,99	

Di seguito sono riportati gli importi unitari delle seguenti misure a superficie: premio specifico alla soia, alle colture proteaginose, al frumento duro, alle leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose, settore riso, settore barbabietola da zucchero e pomodoro da destinare a trasformazione.

Premi accoppiati secondi raccolti. Con la circolare Agea n. 40336 del 26 maggio 2023 viene **definitivamente approvata la possibilità di percepire il premio accoppiato anche sui secondi raccolti nel rispetto di quanto di seguito riportato:**

- **non** è possibile chiedere a premio per più di una volta sulla medesima superficie la stessa specie
- **è possibile** presentare richiesta per premi differenti per specie diverse che si susseguono sulla medesima superficie purchè siano rispettate le ordinarie condizioni di coltivazione e di maturazione delle rispettive produzioni;
- per lo specifico premio alla coltivazione di girasole e colza di cui all'art. 27 del DM 23.12.2022 n. 660087, poiché sulla medesima superficie lo stesso premio può essere richiesto una sola volta, **non** è possibile richiedere a premio la colza in primo raccolto ed il girasole in secondo raccolto o viceversa;
- per gli specifici premi alla coltivazione di soia di cui all'art. 33 del DM 23.12.2022 n. 660087 e alla coltivazione delle colture proteiche diverse dalla soia di cui all'art. 34 del DM 23.12.2022 n. 660087, **non** è possibile richiedere entrambi i premi poiché gli stessi hanno la medesima finalità di sostegno, cioè favorire la produzione di proteine vegetali.

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPIATO RELATIVO ALLE MISURE A SUPERFICIE - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2022								
DM 7 giugno 2018 n. 5465	Intervento specifico	Superfici (ha) accertate dagli Organismi pagatori	Percentuale di plafond per misura	Plafond (€) previsto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465	Ulteriore plafond (€) previsto dal DM 9 agosto 2018 n. 7839	Pagamenti (€) erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Plafond (€) totale per misura detratti i pagamenti erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Importo unitario (€)
		A		B	C	D	E = B + C - D	F = E/A
Art. 23 - comma 1	Premio specifico alla soia	147.083,22	2,11%	9.049.623,90	0,00	459.195,73	8.590.428,17	58,40
comma 9	Premio colture proteaginose	267.033,97	3,03%	12.995.431,47	0,00	82.288,74	12.913.142,73	48,35
comma 5	Premio frumento duro	888.753,02	14,54%	62.360.915,38	15.368.634,58	341.948,83	77.387.601,13	87,07
comma 13	Premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose	414.512,47	2,52%	10.808.081,62	0,00	31.114,65	10.776.966,97	25,99
Art. 24	Settore riso	214.999,61	4,86%	20.844.157,41	11.794.533,51	197,78	32.638.493,15	151,80
Art. 25	Settore barbabietola da zucchero	25.878,09	3,68%	15.783.230,30	5.718.561,70	27.283,75	21.474.508,26	829,83
Art. 26	Settore pomodoro da industria	60.804,66	2,41%	10.336.300,28	0,00	0,00	10.336.300,28	169,99
Art. 27 - comma 1	Superfici olivicole	392.136,56	9,44%	40.487.416,86	0,00	2.374.080,56	38.113.336,30	97,19
comma 3	Superfici olivicole e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%	111.958,71	2,84%	12.180.536,43	0,00	433.580,46	11.746.955,97	104,92
comma 5	Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità	106.864,01	2,75%	11.794.533,51	0,00	122.822,04	11.671.711,47	109,22

Esempio: la soia di secondo raccolto dopo grano/orzo può percepire il premio accoppiato.

I nostri uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Procedura e modalità applicativa per la comunicazione delle giacenze di cereali, semi oleosi e riso detenute dagli operatori delle filiere interessate. Coloro, che, alla data del 31 maggio e del 31 dicembre di ogni anno, detengano a qualsiasi titolo i prodotti quali **cereali, semi oleosi e riso**, devono comunicare, entro il giorno 20 del mese successivo, il quantitativo in giacenza, utilizzando il sistema telematico Sian-Mipaaf, istituito dal Ministero.

Nello specifico, pertanto, la **prossima scadenza prevista sarà entro il prossimo 20 giugno** sempre utilizzando il sistema telematico Sian-Masaf.

Allo stesso modo i soggetti che alla data del 31 gennaio e del 30 giugno di ogni anno detengono in stoccaggio sementi certificate devono comunicare il quantitativo in giacenza, rispettivamente, entro il 20 febbraio ed entro il 20 luglio utilizzando il medesimo apparato.





Rovigo
Anita Cavallarin in Milan
Anni 77
Anna era nostra socia.



Rosolina
Anna Moretto
Anni 76
Anna era una nostra associata.



Villanova del Ghebbo
Lorenzino Pacchin
Anni 82
Lorenzino era un nostro socio.



Rosolina
Maria Dorina Boscarato in Bordina
Anni 78
Moglie del nostro socio Adino Bordina.



Stienta
Giancarlo Sgarbi
Anni 83
Giancarlo era un nostro associato.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SAME

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

EXPLORER 105 GS



A PARTIRE DA **45.990€**
+ IVA, trasporto e contributo PFU



DEUTZ-FAHR 6230

SEMINATRICI COMBinate



GASPARDO DAMA

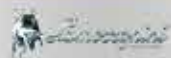


AMAZONE CATAYA



OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI

Chiama il 320.778.9729 (Gabriele)



UNIGREEN



SAME

GASPARDO

DIECI

AMAZONE

CAFFINI

I.ME.CA

SPEDO

AGROS SRL di Roberto Galani
Viale dell'Artigianato 10 Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgalani.it - www.agrosgalani.it

CENTRI ASSISTENZA:
OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato 10 Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. 10 Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598



Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl